

# Notti di Luce festeggia i 70 anni di Gianluigi Trovesi

Una serata sul suo rapporto con l'opera lirica e a ottobre uno spettacolo musicale giocato sui discorsi sulla scienza di Giovanni XXIII

CARLO DIGNOLA

Da mercoledì 3 settembre a domenica 7 torna in città Notti di luce, la manifestazione della Camera di Commercio di Bergamo che dal 1999 dedica spettacoli, concerti, incontri, letture, recital, tributi a rischiare la ripresa autunnale della vita cittadina, con l'intento anche di rilanciare alcune aree importanti di Bergamo bassa - ad esempio Piazza Dante - ed educare al rispetto dei luoghi sfruttando anche la sperimentazione illuminotecnica, che nella nostra provincia vede presenze industriali importanti e all'avanguardia. L'idea è quella di usare (anche) la tecnologia, oltre alla capacità di «fare spettacolo» di questa città, per renderla più vivibile sotto il profilo sociale, illuminare angoli bui, valorizzare di più le tante bellezze che contiene e che a volte quasi nasconde.

La manifestazione 2014 verrà presentata ufficialmente giovedì. Il titolo della XVI edizione, «Luce della città e Città della luce», segnala già che l'accento tornerà quest'anno su quest'idea della riqualificazione urbana da perseguire anche attraverso un rinnovamento degli impianti di illuminazione. Ora che all'assessorato all'Edilizia siede un architetto, ex presidente dell'Ordine, è il momento di giocare fino in fondo la partita: ecco allora che dopo essersi occupata dei colori della città, Notti di Luce sabato 6 settem-

bre organizza alla Libreria Ibs di via XX settembre una tavola rotonda sul tema «Dal Laboratorio Quarenghi e Piazza Dante alla Città. Dal piano del colore al piano della luce», che vedrà confrontarsi sul tema il designer Enzo Catellani (quello di Catellani & Smith), l'architetto Domenico Egizi, direttore dei lavori al Monastero di Astino e già presidente del Parco dei Col-

*Il 6 settembre una tavola rotonda sul tema della illuminazione urbana*

*Dopo il piano del colore, si discuterà di fari con il nuovo assessore Valesini*

li, Roby Facchinetti, l'ex assessore al Bilancio e alla Vivibilità Dario Guerini e, appunto, l'assessore alla Riqualificazione urbana, all'edilizia e al patrimonio immobiliare (detto per esteso) del Comune di Bergamo, Francesco Valesini, moderati da Raffaella Trigona.

Secondo punto chiave di Notti di Luce 2014 sarà il festeggiamento del 70° compleanno di Gianluigi Trovesi, passato un po' sotto silenzio in città: Torino e Piacenza ci hanno pensato pri-

ma di noi. Notti di Luce a Trovesi, che è un vecchio amico della manifestazione, ha dato in pratica carta bianca su due serate: la prima, giovedì 4 settembre al Centro congressi «Giovanni XXIII», lo vedrà sul palco con l'Orchestra Mousikè diretta dal maestro Savino Acquaviva a ripresentare il lato più «operistico» dei suoi lavori musicali: nel cd «Profumo di Violetta. Trovesi all'Opera», registrato nel 2008 per la prestigiosa etichetta Ecm, da Monteverdi a Rossini, Puccini, Verdi, a Mascagni Trovesi ha dato fiato alla grande passione per la lirica che ha respirato fin da bambino in questa terra: «Ricordo quando si veniva a piedi in città dalla Val Seriana per sentirla» ha detto. «L'ultimo tram per Albino aspettava la fine degli spettacoli operistici al Donizetti».

Ma è il secondo appuntamento di Trovesi quello più originale: sfasato rispetto alla settimana di iniziative settembrine in città, domenica 12 ottobre, nella Basilica di Sant'Alessandro in Colonna, Trovesi metterà in atto una singolare collaborazione non solo con Notti di Luce ma anche con Bergamoscienza: sotto il titolo «Giovanni XXIII: verso la luce» proporrà un inedito lavoro musicale ispirato agli scritti e alle osservazioni di Angelo Giuseppe Roncalli su scienza ed etica, sicuramente uno dei temi meno indagati all'interno dei discorsi del Papa santo. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianluigi Trovesi durante l'esibizione di domenica sul Monte Pora FOTOBORG

## Nella «Pacem in Terris» una riflessione puntuale

«I progressi scientifici e le invenzioni tecniche manifestano innanzitutto la grandezza infinita di Dio che ha creato l'universo e l'uomo» scriveva, con toni molto positivi, Papa Giovanni nella «Pacem in Terris», un'enciclica di solito presa in esame dai commentatori più per i suoi contenuti politici, in senso lato.

«Non basta essere illuminati dalla fede ed accesi dal deside-

rio del bene per penetrare di sani principi una civiltà e vivificarla nello spirito del Vangelo» scriveva il Papa santo: è necessario anche «inserirsi nelle sue istituzioni e operare validamente dal di dentro delle medesime».

E dato che «la nostra civiltà si contraddistingue soprattutto per i suoi contenuti scientifico-tecnici», non si otterrà nessuna azione realmente efficace

e utile per la comunità umana «se non si è scientificamente competenti, tecnicamente capaci, professionalmente esperti».

Al tempo stesso, Papa Giovanni sottolineava già allora il 1963 - che «la competenza scientifica, la capacità tecnica, l'esperienza professionale, se sono necessarie, non sono però sufficienti per ricomporre i rapporti della convivenza in un ordine genuinamente umano; e cioè in un ordine, il cui fondamento è la verità, misura e obiettivo la giustizia, forza propulsiva l'amore, metodo di attuazione la libertà». ■

C. D.

## Da Umbria Jazz agli Stati Uniti Borsa di studio per Pasinetti

Andrés Pasinetti, diciottenne allievo del Cdpm - Centro didattico produzione musica di Bergamo, è stato notato a Umbria Jazz dagli insegnanti del Berklee College of Music di Boston, il più importante istituto universitario privato del mondo dedicato alla musica contemporanea. Al giovane bergamasco è stata offerta una borsa di studio annuale di 18 mila dollari per andare a studiare flauto jazz in America.

Orgoglioso il direttore del Cdpm, Claudio Angeleri: «È la dimostrazione di come la nostra didattica funzioni. Pasinetti è un ragazzo di grande talento e molto studioso, che ha avuto modo di farsi notare in questi anni in svariate occasioni. A soli 15 anni ha suonato a Notti di luce con me, Marco Esposito e Tony Arco. In quartetto con altri nostri studenti, Carlo Barcella, che a sua volta ha vinto una borsa di studio a Malta, Simone Pagani e Marco Marini ha partecipato all'International jazz day. Gianluigi

Trovesi, durante un seminario da noi, quando Andrés suonò a prima vista le sue composizioni, aveva intuito le sue qualità nell'improvvisazione, nello swing, nella lettura e nell'armonia. E così hanno avuto modo di apprezzarlo anche Sandro Zarafa, Rob Sudduth e Gianni Comeglio».

Andrés Pasinetti si è avvicinato al flauto traverso da bambino, a soli 8 anni, grazie alla scuola di musica di Seriate con Marcello Giolo e successivamente frequentando la scuola media musicale Aldo Moro con Ombretta Maffei. Poi, a 13 anni, è passato al jazz, studiando per sei anni al Cdpm flauto con Giulio Visibelli, armonia con Dario Faiella e piano complementare e improvvisazione con Claudio Angeleri. Neo diplomato all'liceo scientifico Lussana, Pasinetti è un ragazzo talentuoso, posato e riflessivo, che non ha dubbi, ora che ha appena finito la



Andrés Pasinetti

maturità, di volersi dedicare al cento per cento alla musica. «È una grande opportunità, ma devo ancora capire tante cose. Innanzitutto, anche se ho una borsa di studio, devo comunque fare un esame di ammissione, non so se a Londra, a Parigi o in Spagna. Inoltre, il costo del corso in totale è di 36 mila dollari, ma mi hanno assicurato che potrei incrementare la mia

borsa di studio sia in sede di test di ammissione, sia una volta arrivato alla Berklee. Per me è indispensabile andare all'estero, perché in Italia non esistono diplomi di flauto jazz».

Il giovane flautista ha una sorella più grande di tre anni che ha studiato canto al Cdpm, ma non proviene da una famiglia di musicisti: «Mia madre mi ha spinto ad avvicinarmi allo studio di uno strumento musicale, lei è la prima ad ascoltare musica 15 ore al giorno. I miei genitori sono felicissimi di questa borsa di studio, ne avevo presa una anche al Cdpm». Pasinetti ha saputo di avere ottenuto la borsa domenica, alla fine di un corso jazz di due settimane tenuto in Umbria dagli insegnanti del Berklee College of Music, durante il quale il giovane flautista ha avuto la possibilità di suonare in jam session con il trombettista Roy Hargrove e con il sassofonista italiano Carlo Atti. È nella politica dell'istituto americano reclutare gli studenti migliori da ogni Paese: in tutto gli iscritti sono 4.447, di cui un migliaio stranieri, provenienti da 91 nazioni diverse. ■

Marina Marzulli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.bergamotv.it

**BTV** BERGAMO canale 17

Questa sera alle ore 22.00  
Replica  
Domenica alle ore 18.30

**BG24** canale 198

Domani sera ore 22.00  
e Domenica ore 22.30

Alla scoperta della nostra terra

**PAESE**  
che vai... ➔

**Villa d'Adda**

**CREDITO BERGAMASCO**  
GRUPPO BANCO POPOLARE

Comune di Villa d'Adda